

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n.1 “Affari Istituzionali, partecipazione, sicurezza”*

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

**Verbale seduta Commissione n.1 del 06 03 2023**

Approvato in C1 il 20.03.2024

Il giorno lunedì 06 marzo 2023 si è svolta in modalità mista la seduta della Commissione consiliare n.1 “Affari Istituzionali, partecipazione, sicurezza” per discutere il seguente o.d.g.:

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- Esame delibera PD 46/2023 ‘Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica – approvazione modifiche allo Statuto’;
- Varie ed eventuali

**Componenti Commissione n. 1**

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna	x	15.00	16.00
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	da remoto	15.00	16.00
Baldrati Idio		PD	x	15.20	16.00
Campidelli Fiorenza		PD	da remoto	15,00	16.00
Impellizzeri Francesca		Ravenna Coraggiosa	da remoto	15.00	16.00
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	da remoto	15.21	16.00
Ferrero Alberto		Fratelli d’Italia	x	15.00	16.00
Valbonesi Cinzia		PD	x	15.00	16.00
Grandi Nicola	Filippo Donati	Viva Ravenna	assente	/	/
Perini Daniele		Lista de Pascale Sindaco	x	15.00	16.00
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Nord	x	15.00	16.00
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	da remoto	15.00	15.37
Vasi Andrea		Partito Repubblicano	da remoto	15.00	16.00
Verlicchi Veronica		La Pigna – Città, Forese, Lidi	da remoto	15.00	15.59

I lavori hanno inizio alle ore 15.10

Dopo una breve introduzione da parte di **Alberto Ferrero**, presidente C1, l'assessore **Giacomo Costantini** ricorda come la modifica dello Statuto della Fondazione ITL costituisca il recepimento di tutte una serie di modifiche che rappresentano aggiornamenti, adeguamenti, razionalizzazioni di quelle parti dell'atto statutario che negli anni sono apparse bisognose di alcuni cambiamenti. Tutte le novità rientrano nelle principali esigenze richiamate nel corpo della delibera di Giunta comunale. A volte, peraltro, si tratta di interventi davvero residuali.

Cosa è, in estrema sintesi, ITL? Parliamo di una fondazione costituita da pubbliche amministrazioni, in particolare Ravenna, Bologna, Piacenza e l'Autorità di Sistema Portuale, in collaborazione con diverse università che presentano al proprio interno un percorso di studi dedicato alla 'logistica e infrastrutture di trasporto': l'obiettivo precipuo è programmare, assistere nella programmazione gli enti locali, grazie a studi scientifici ed approfondimenti, nonché intercettare finanziamenti europei e/o statali, inerenti il tema specifico della logistica (logistica merci, spostamenti per le persone etc).

Del resto ITL ha spesso rivestito il ruolo di 'nostra' partner nella elaborazione di documenti programmatici, come lo è ora per la definizione del piano urbanistico sulla mobilità sostenibile. La modifica statutaria, maturata dopo diverso tempo, vuole aggiornare figure che permettano un migliore svolgimento dell'attività di ITL, come il vice Presidente, e pure definire con precisione linee-guida programmatiche triennali. Inoltre una parte copiosa che si va a modificare nel corpo statutario è quella che in passato riguardava la suddivisione tra i soci fondatori e i soci sostenitori, sottolineatura oggi ampiamente superata poiché non rilevante ai fini dei servizi dell'oggetto sociale svolto dalla Fondazione ITL; in questo quadro, di conseguenza, anche l'assemblea dei fondatori diviene semplicemente 'assemblea'.

Un altro passaggio da non trascurare, art.4, fa riferimento alle 'attività strumentali e accessorie', connesse ad un corretto svolgimento dei lavori di ITL: in concreto si elimina al col il punto d) della partecipazione o costituzione di società strumentali al perseguimento degli scopi istituzionali. Rimane, invece, la lettera c), che diviene lettera d) per la partecipazione ad associazioni, enti, istituzioni pubblico-private la cui attività sia rivolta, in maniera diretta o meno, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.

La relazione illustrativa della proposta di modifica dello Statuto sottolinea la a) necessità di prevedere chiari meccanismi di supplenza in caso di assenza della figura del presidente nel periodo necessario per la nuova nomina, poiché essendo egli il legale rappresentante dell'ente la sua mancanza rischia di determinare il blocco dell'attività della Fondazione; b) l'esigenza di adeguare il meccanismo di sostituzione di eventuali componenti del c.d.a. che dovessero cessare anzitempo e/o trovarsi impossibilitati ad assolvere le proprie funzioni; c) l'opportunità di una più precisa definizione dei poteri del presidente, al fine di consentirgli un agile svolgimento degli atti di ordinaria amministrazione e una gestione snella dell'attività rispetto alle prerogative del c.d.a.; d) l'utilità legata alla realizzazione di un sistema flessibile ed efficace che consentano una adeguata distribuzione di funzioni tra presidente, c.d.a. e direttore generale; e) i vantaggi connessi all'affermazione del principio di autosufficienza economica della Fondazione.

Anche in occasione dell'ultima volta in cui il Consiglio comunale ebbe ad occuparsi di ITL e delle relative modifiche statutarie, ricorda **Alberto Ancarani**, l'opposizione pose diverse quesiti, dato che appare di difficile comprensione, ieri come oggi, l'utilità 'pubblica' della partecipazione del Comune di

Ravenna a ‘questa’ Fondazione. Opportuno poter disporre di un elenco delle attività svolte ‘per noi’ da ITL e conoscere anche quanto ci sia costata sinora.

Da diversi anni, replica **Costantini**, il Comune opera con ITL per i temi riguardanti la logistica; procedere in questo momento ad una sorta di riassunto risulterebbe parziale, comunque a breve i consiglieri riceveranno un documento dettagliato.

Il dirigente **Corrado Guerrini** invita a considerare la particolarità del territorio della Regione Emilia-Romagna, con la sola Ravenna ad avere il porto e nel 2020 si è realizzato un accordo operativo per lo studio della distribuzione delle merci a Ravenna con mezzi alternativi o, comunque, di basso impatto ambientale. Quanto all’aspetto economico, almeno per gli ultimi dieci anni, non è stato mai richiesto alcun contributo al Comune.

**Alvaro Ancisi** fa propri i dubbi e le perplessità di Ancarani; si parla di competenze che la Regione potrebbe gestire direttamente, assolvendo alle relative funzioni. In questa maniera, al contrario, ‘vanno collocati’ personale, amministratori, dirigenti etc, configurandosi un sistema a cui ‘noi’ siamo ‘cronicamente contrari’.

Si parla di ITL solo per qualche modifica statutaria, relegati alla figura di ‘yes man’, senza che il Consiglio possa svolgere nei confronti della gestione, come dovrebbe avvenire in caso di interesse pubblico, compiti di indirizzo e di controllo. Comunque, tutti questi enti pubblici, ‘più o meno inventati dalla Regione’, dovrebbero riferire una volta all’anno in Consiglio sul lavoro svolto, anche se ‘noi’ non dobbiamo approvare bilanci o fare nomine.

A giudizio di **Cinzia Valbonesi**, invece, la Fondazione ITL ‘serve’ e il Comune la deve ‘assolutamente’ partecipare. Presentando ‘l’occhio’ degli operatori della portualità, il settore dei trasporti e della logistica rappresenta la fetta più consistente, unitamente ad energia, ambiente, chimica, del nostro territorio a livello di sviluppo economico.

ITL ‘serve’ perché nasce da un’intuizione ‘forte’, con il sostegno anche di università, che ha portato ad un soggetto che non può essere la Regione o il Comune, ma necessariamente un soggetto terzo, capace di mettere in correlazione enti pubblici, Comune, Regione, Autorità di Sistema portuale ed operatori privati: in tal modo si creano le condizioni fattive di un marketing ‘molto forte’ che sfocia in una possibilità di business per le nostre imprese, i nostri operatori e di nuovi progetti operativi in grado di catalizzare pure fondi pubblici. ITL ha realizzato diversi utili progetti, si pensi in tempi recenti al progetto E.R.I.C., promosso a livello internazionale, volto a relazionare tutti i soggetti che intervengono nella logistica e nella intermodalità.

Dopo un breve inserimento di **Costantini**, per riaffermare che ITL non è un ‘appesantimento burocratico’, come pare di cogliere dalle parole di Ancisi, ma svolge un ruolo importante per intercettare finanziamenti europei, **Ancisi** desidera chiarire meglio il proprio convincimento. Non si vuole negare che ITL abbia una qualche utilità, ma è il metodo che porta a costituire ‘ogni volta’ un ente pubblico che non può andare. Le medesime finalità assolute per Ravenna, ad esempio, potrebbero venire soddisfatte con altre forme collaborative che sovraccaricherebbero l’apparato pubblico di nuovi enti.

**Valbonesi** dissente apertamente: il lavoro portato a termine da ITL non può farlo direttamente la Regione o tramite bandi esterni, poiché garantirebbe una risposta soltanto ‘temporanea, per quel momento’: con ITL, invece, si garantisce la ‘continuità’ di lavoro, con le necessarie basi per sviluppare innovazione e ricerca.

Espressione parere deliberazione PD 46/202: Forza Italia in Cons; Lista per Ravenna in Cons; PD fav; Fratelli d'Italia in Cons; Gruppo Misto fav; viva Ravenna assente; Ravenna Coraggiosa fav; Lista de Pascale Sindaco fav; Lega Salvini Premier in Cons; PRI fav; La Pigna in Cons; M5S assente.

I lavori hanno termine alle ore 16.00

.

Il Presidente della commissione 1  
Alberto Ferrero

Il segretario verbalizzante  
Paolo Ghiselli